



Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica

Interventi di competenza dei Commissari di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico e loro stato di attuazione

REGIONE SICILIANA



REGIONE SICILIANA Relazione annuale – al 28.02.2023

La presente relazione è richiesta ai sensi dell'art 15, comma 1, del D. Lgs. 30 giugno 2011, n. 123, ai sensi dell'art.17 comma 1 del decreto-legge 30 dicembre 2009, n. 195 convertito con modificazioni dalla legge 26 febbraio 2010, n. 26, nonché al fine di ottemperare alle disposizioni di cui all'art. 36-ter, comma 4 del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77 convertito dalla legge 29 luglio 2021, n. 108.

La presente relazione riepiloga e integra gli aggiornamenti sullo stato di avanzamento degli interventi periodicamente inseriti nei sistemi ReNDiS, SGP e BDU ai sensi dall'art. 10, comma 9, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91.

La presente relazione non comprende gli interventi finanziati con il D.P.C.M. 15/9/2015.

Data

28.02.2023

Commissario di Governo

On. Renato Schifani

Soggetto attuatore

Dott. Maurizio Croce

1. ISTITUZIONE DEL COMMISSARIO DELEGATO

1.1 – Il Commissario Straordinario Delegato

Le attività dei Commissari regionali straordinari delegati hanno avuto inizio con l'articolo 2, comma 240 della Legge 23 dicembre 2009, n. 191 (finanziaria 2010) che ha previsto che le risorse assegnate per interventi di risanamento ambientale possano essere utilizzate anche tramite accordi di programma sottoscritti dalle Regioni interessate e dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, consentendo alle Regioni di operare con la massima flessibilità operativa e di far confluire nel contempo risorse proprie per addivenire ad una programmazione organica ed unitaria rispondente alla finalità di mitigazione del rischio idrogeologico.

Alla luce della disposizione di legge sopra richiamata, in data 30/03/2010 il Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare e la Regione Siciliana hanno siglato un Accordo di Programma finalizzato all'individuazione, finanziamento ed attuazione di interventi di difesa del suolo urgenti e prioritari finalizzati alla mitigazione del rischio idrogeologico, da effettuare nel territorio della Regione Siciliana, elencati nell'Allegato 1 allo stesso Accordo di Programma e volti prioritariamente alla salvaguardia della vita umana attraverso la riduzione del rischio idraulico, di frana e di difesa della costa, sia mediante la realizzazione di nuove opere, sia con azioni di manutenzione ordinaria e straordinaria.

Per l'attuazione degli interventi dell'Accordo di Programma, i soggetti sottoscrittori sono stati autorizzati ad avvalersi di uno o più Commissari straordinari di cui all'articolo 17, comma 1 del D.Lgs. 30 dicembre 2009, n. 195, convertito con modificazioni dalla legge 26 febbraio 2010, n. 26, da nominarsi con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri.

1.2 - Il Presidente della Regione nelle funzioni di Commissario di Governo contro il dissesto idrogeologico

Con l'entrata in vigore del decreto-legge 24/06/2014 n° 91, pubblicato in pari data sulla GURI, sono subentrati nelle funzioni dei Commissari Straordinari Delegati, relativamente ai territori di competenza, i Presidenti delle Regioni i quali, ai sensi dei commi 2ter e 4 dell'art. 10 del DL 91/2014 convertito con legge 11/08/2014 n. 116, sono individuati per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico individuati negli accordi di programma sottoscritti tra il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e le regioni ai sensi dell'articolo 2, comma 240, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, e nella titolarità delle relative contabilità speciali.

1.3 - Il soggetto Attuatore ex art. 10 L. 116/2014

i Presidenti delle Regioni i quali, ai sensi dei commi 2 ter e 4 dell'art. 10 del D.Lgs. 91/2014 convertito con legge 11/08/2014 n. 116, possono *"delegare apposito soggetto attuatore, il quale opera sulla base di specifiche indicazioni ricevute dal Presidente della regione..."* e *"Per le attività di progettazione degli interventi, per le procedure di affidamento dei lavori, per le attività di direzione dei lavori e di collaudo, nonché per ogni altra attività di carattere tecnico-amministrativo connessa alla progettazione, all'affidamento e all'esecuzione dei lavori, ivi inclusi servizi e forniture, il Presidente della regione può avvalersi, oltre che delle strutture e degli uffici regionali...nonché delle strutture commissariali già esistenti, non oltre il 30 giugno 2015..."*

Con Decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 604 del 08/09/2014, - in attuazione del suddetto comma 2/ter dell'art. 10 della legge 11 agosto 2014, n. 116 - è stato nominato Soggetto Attuatore per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Siciliana il dott. Maurizio Croce, già Commissario Straordinario Delegato, al quale sono stati altresì delegati i poteri di firma del Commissario di Governo.

Con Decreto del Presidente della Regione Siciliana n° 518 del 18/03/2015 è stato successivamente nominato Soggetto Attuatore il Dirigente Generale pro tempore del Dipartimento Regionale di Protezione Civile, ing. Calogero Foti, riconfermato nell'incarico con Decreto del Presidente della Regione Siciliana n° 529 del 03/07/2015.

Con Decreto del Presidente della Regione Siciliana n° 570 del 15/09/2017 è stato nominato Soggetto Attuatore il Dott. Maurizio Croce, carica ricoperta sino al 10/05/2022 ed ulteriormente a far data dal 20/06/2022 ed ancora in corso (Decreto del Presidente della Regione Siciliana n° 552 del 20/06/2022).

1.4 - La normativa vigente

Le attività del Commissario Delegato sono comprese in diverse normative che conferiscono allo stesso competenze e poteri di deroga utili all'attuazione degli interventi, e più precisamente:

- IL PRESIDENTE DELLA REGIONE IN QUALITÀ DI COMMISSARIO: decreto-legge 24/06/2014 n° 91, pubblicato in pari data sulla GURI, sono subentrati nelle funzioni dei Commissari Straordinari Delegati, relativamente ai territori di competenza, i Presidenti delle Regioni i quali, ai sensi dei commi 2ter e 4 dell'art. 10 del D.Lgs. 91/2014 convertito con legge 11/08/2014 n. 116 al fine di completare le attività di cui agli Accordi di Programma;
- PROGRAMMAZIONI DI COMPETENZA DEL COMMISSARIO: LEGGE 11 novembre 2014, n. 164 Conversione, con modificazioni, del decreto-legge 11 settembre 2014, n. 133, Misure urgenti per l'apertura dei cantieri, la realizzazione delle opere pubbliche, la digitalizzazione del Paese, la semplificazione burocratica, l'emergenza del dissesto idrogeologico e per la ripresa delle attività produttive (G.U. n. 262 dell'11 novembre 2014), che prevede, all'art. 7, comma 2 come a partire dalle programmazioni 2015 in materia di contrasto al dissesto idrogeologico siano assicurate dal Presidente della Regione in qualità di Commissario di Governo contro il dissesto idrogeologico con i compiti, le modalità, la contabilità speciale e i poteri di cui all'articolo 10 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116;

1.5 - La Struttura Commissariale

Secondo quanto disposto dall'art. 1 dell'OPCM 3886 del 09 luglio 2010, come modificato ed integrato dall'art. 21 dell'OPCM 3916 del 30 dicembre del 2012 che ha ulteriormente dettagliato i compiti e i poteri del Commissario Straordinario Delegato-Soggetto Attuatore, ai fini del sollecito espletamento delle attività tecnico/amministrative necessarie per l'attuazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico, il Commissario Straordinario Delegato può avvalersi di personale appartenente alla Pubblica Amministrazione.

Il Commissario pro-tempore ne ha pertanto istituito con Disposizioni Commissariali nn. 3, 5 e 6 del 2010 un gruppo di lavoro.

Con DPCM del 20/07/2011 sono state impartite ulteriori disposizioni per consentire ai Commissari Straordinari Delegati di dare attuazione agli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico, prevedendo tra l'altro la possibilità di dotarsi di una struttura di supporto per accelerare le procedure tecnico amministrative connesse all'attuazione degli interventi.

A tal fine il gruppo di lavoro è stato incrementato avvalendosi di altro personale proveniente da Dipartimenti Regionali, dal Ministero Infrastrutture e Trasporti, dal Ministero Pubblica Istruzione, dalla Regione che, ai sensi del comma 5 del predetto art. 21 della OPCM 3916/10, è stato posto in posizione di comando sia a tempo pieno che parziale, nel numero massimo di 10 unità, oltre che il personale utilizzato ai sensi del C. 4 dell'Art. 1 della OPCM 3886/10.

Con l'art.7 dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3975 del 2011, il numero dei componenti è stato elevato a 20 unità.

Con provvedimento prot. 3845 del 07/08/2015 è stato costituito il Nucleo Interno al D.R.P.C. Sicilia come previsto dal citato Decreto del Presidente della Regione Siciliana n° 529 del 03/07/2015.

Con deliberazione di Giunta Regionale n. 411 del 13/12/2016 sono state assegnate all'Ufficio del Commissario di Governo contro il dissesto idrogeologico, l'attuazione, la gestione, il monitoraggio e il controllo dei fondi previsti per la realizzazione degli interventi prioritari e strategici per il territorio come individuati – per aree di intervento- nel Patto per lo sviluppo della Regione Siciliana ex D. CIPE n. 26/2016.

In considerazione delle risorse assegnate e delle specifiche competenze attribuite all'ufficio del Commissario di Governo, con relazione prot. 5465 del 21/12/2016 il Soggetto attuatore pro tempore, ing. Calogero Foti, ha sottoposto all'attenzione del Presidente della Regione nella qualità di Commissario di Governo la necessità di incrementare il gruppo di lavoro dell'ufficio, risultante ormai sottodimensionato, sia in termini numerici che in termini di professionalità, proponendo uno schema di dotazione organica costituita da non oltre 50 unità di personale al fine di completare tutte le attività previste nell'Accordo di programma siglato il 30 marzo 2010 e nei successivi atti integrativi e al fine di avviare ogni utile iniziativa per la completa attuazione degli interventi a valere della delibera CIPE 26/2016.

Con decreto commissariale n. 573 del 22 dicembre 2016 – in attuazione della citata delibera di giunta regionale n.411/2016 – è stata approvata una nuova dotazione organica, funzionale alle nuove competenze attribuite all'ufficio, costituita da non oltre 50 unità di personale, tra funzionari direttivi, istruttori ed eventuali collaboratori esterni, da selezionare mediante atto di interpello per il personale organico della pubblica amministrazione e tramite avviso pubblico di manifestazione di interesse per i collaboratori esterni.

Con deliberazione n.169 del 21 aprile 2017 la Giunta regionale, in conformità alla nota dell'Assessore Regionale per il territorio e l'Ambiente prot. n. 2669/gab del 20 aprile 2017, ha modificato la Deliberazione n. 55 del 31 gennaio 2017, individuando il Dipartimento regionale dell'Ambiente quale Centro di Responsabilità (C.d.R.) relativamente al sistema di monitoraggio e controllo SIGECO, in luogo Presidente della Regione, in qualità di Commissario del Governo contro il dissesto idrogeologico, e individuando quest'ultimo quale organismo intermedio nell'ambito Patto per il Sud , area tematica "Ambiente", obiettivo strategico " Dissesto idrogeologico".

Con decreto commissariale n. 249 del 10 maggio 2017, in considerazione della strategicità e complessità degli interventi così come implementati dalle ulteriori competenze affidate al Commissario di Governo contro il Dissesto Idrogeologico, nonché per ridurre i tempi per il raggiungimento degli obiettivi, è stata modificata la dotazione organica della struttura commissariale di cui al citato decreto n. 573/2016 prevedendo una struttura commissariale costituita da non oltre 51 unità di personale.

Con Delibera di Giunta Regionale n° 384 del 12/09/2017 è stato approvato il primo piano di rafforzamento dell'Ufficio del Commissario di Governo contro il dissesto idrogeologico nella Regione Siciliana.

Con Delibera di Giunta Regionale n. 298/2018 è stato approvato il Secondo Piano di Rafforzamento dell'Ufficio del Commissario di Governo contro il Dissesto Idrogeologico nella Regione Siciliana implementando di l'ufficio del commissario con le figure necessario all'espletamento delle attività di relativa competenza;

Con Delibera della Giunta Regionale n. 16 del 3 gennaio 2019 "Patto per il SUD - Regione Sicilia. Area Tematica "Ambiente" obiettivo strategico 'Dissesto idrogeologico'. Aggiornamento del sistema SI.GE.CO.", si è individuato il Commissario contro il Dissesto Idrogeologico della Regione Siciliana quale C.d.R. per l'attuazione degli interventi del Patto per lo Sviluppo della Regione Siciliana dell'area tematica ambiente, per il settore del dissesto idrogeologico.

2. STATO DI ATTUAZIONE DELLE ATTIVITÀ DELLA STRUTTURA COMMISSARIALE

2.1 - Premessa – Piani e programmi affidati alla struttura commissariale

Con l'entrata in vigore del decreto legge 12/09/2014 n. 133, convertito con modificazioni dalla legge 11/11/2014 n. 164, così detto "Sblocca Italia", all'art. 7 comma 2, al Presidente della Regione in qualità di Commissario di Governo è stata affidata l'attuazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico con i compiti, le modalità, la contabilità speciale e i poteri di cui all'art. 10 del decreto-legge 20/06/2014 n. 91, convertito con modificazioni dalla legge 11/08/2014, n. 116.

Al 30/06/2021 risulta affidata al Commissario di Governo l'attuazione degli interventi previsti dai provvedimenti o programmi di seguito specificati:

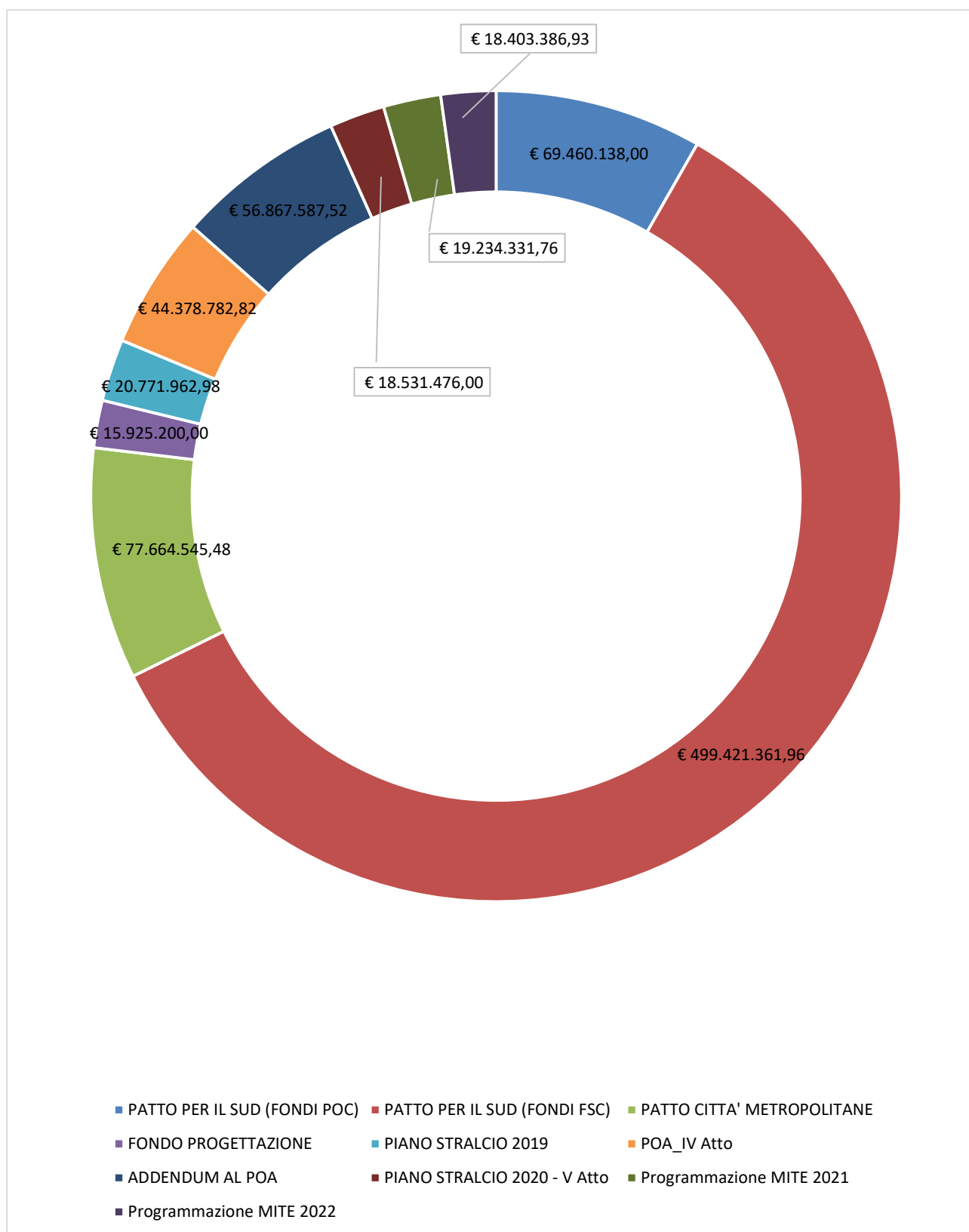
- A. Accordo di Programma del 30/03/2010 - II Atto Integrativo;
- B. Patto per il SUD (Fondi FSC);
- C. Patto per il SUD (Fondi POC);
- D. Patto per lo sviluppo della città metropolitane di Palermo, Messina e Catania;
- E. Fondo per la progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico;
- F. Piano Stralcio (2019);
- G. Piano Operativo Ambiente (POA - Accordo di Programma del 30/03/2010 – IV atto Integrativo);
- H. Addendum al POA;
- I. Piano Stralcio (2020) - Accordo di Programma del 30/03/2010 – V atto Integrativo;
- J. Programmazione MITE 2021 – DM n. 499 del 30/11/2021;
- K. Programmazione MITE 2022 – DM n. 41 del 26/01/2023.

In sintesi:

N°	Tipologia Fondo	Importo progetti
22	PATTO PER IL SUD (FONDI POC)	€ 69.460.138,00
270	PATTO PER IL SUD (FONDI FSC)	€ 499.421.361,96
13	PATTO CITTA' METROPOLITANE	€ 77.664.545,48
65	FONDO PROGETTAZIONE	€ 15.925.200,00
12	PIANO STRALCIO 2019	€ 20.771.962,98
20	POA_IV Atto	€ 44.378.782,82
3	ADDENDUM AL POA	€ 56.867.587,52
7	PIANO STRALCIO 2020 - V Atto	€ 18.531.476,00
6	Programmazione MITE 2021	€ 19.234.331,76
6	Programmazione MITE 2022	€ 18.403.386,93

424

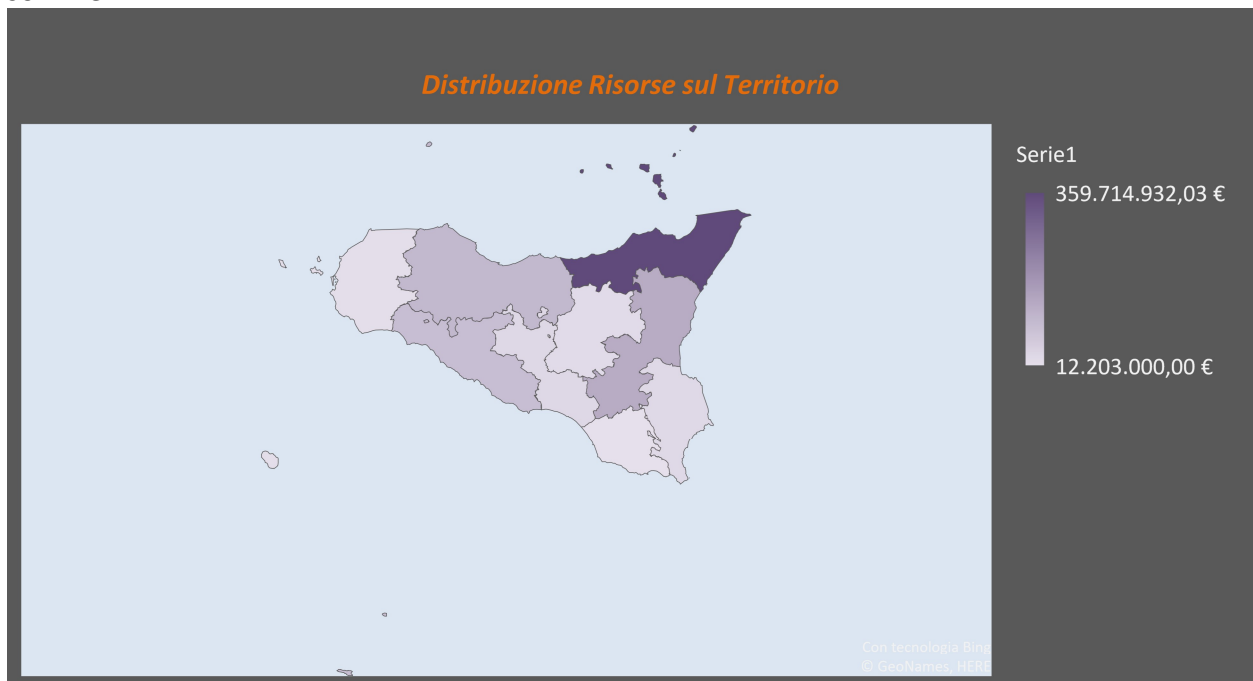
€ 840.658.773,45



Viene qui di seguito riportata una tabella riassuntiva relativa alle risorse finanziate, impegnate ed erogate, distinte per tipologia di fondi:

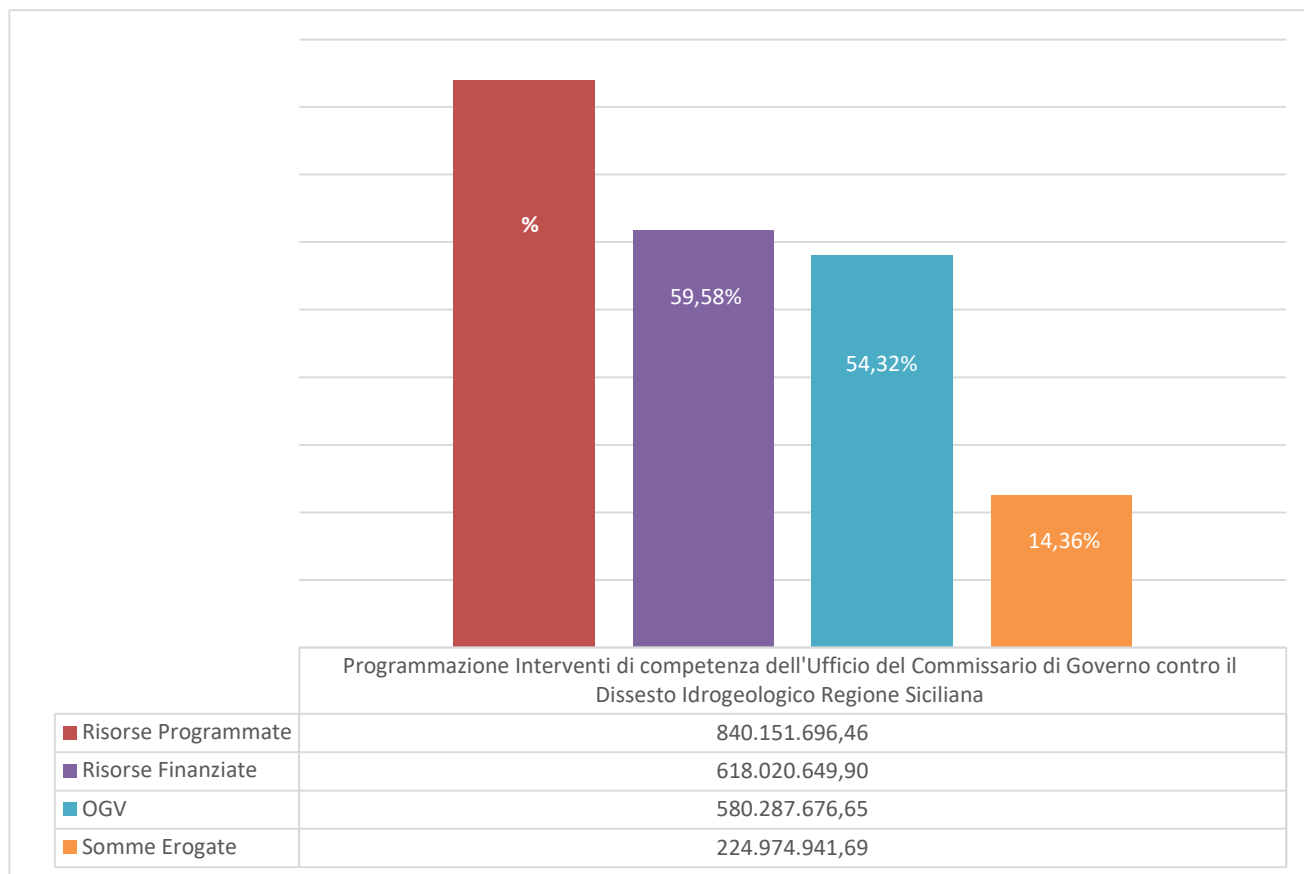
Programmazione Interventi di competenza dell'Ufficio del Commissario di Governo contro il Dissesto Idrogeologico Regione Siciliana				
	Risorse Programmate	Risorse Finanziate	OGV	Somme Erogate
	Importo	Importo	Importo	Importo
PATTO PER IL SUD (FONDI POC)	69.460.138,00 €	4.124.018,93 €	1.850.229,44 €	205.926,75 €
PATTO PER IL SUD (FONDI FSC)	499.421.361,96 €	478.115.342,41 €	451.417.984,53 €	196.454.685,89 €
PATTO CITTA' METROPOLITANE	77.664.545,48 €	4.503.610,71 €	4.498.150,71 €	894.628,32 €
FONDO PROGETTAZIONE	15.418.123,01 €	12.352.624,82 €	11.769.967,98 €	1.806.731,69 €
PIANO STRALCIO (2019)	20.771.962,98 €	20.058.652,76 €	20.058.652,76 €	11.623.428,80 €
PIANO OPERATIVO AMBIENTE_IV ATTO	44.378.782,82 €	39.131.215,67 €	39.131.215,67 €	16.083.312,55 €
ADDENDUM AL POA	56.867.587,52 €	53.425.507,31 €	53.425.507,31 €	430.936,39 €
PIANO STRALCIO 2020 - V ATTO	18.531.476,00 €	3.189.227,88 €	1.650.000,00 €	62.755,68 €
Programmazione MITE 2021	19.234.331,76 €	3.850.564,87 €	0,00 €	76.687,94 €
Programmazione MITE 2022	18.403.386,93 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Complessivo	840.151.696,46 €	618.750.765,36 €	583.801.708,40 €	227.639.094,01 €

Il grafico successivo riporta la distribuzione territoriale, per singole province, delle suddette somme:



Interventi di competenza dell'Ufficio del Commissario di Governo contro il Dissesto Idrogeologico Regione Siciliana					
		Risorse Programmate	Risorse Finanziate	OGV	Somme Erogate
AGRIGENTO	32	89.974.866,49 €	87.210.946,09 €	84.507.693,93 €	41.002.233,78 €
CALTANISSETTA	18	34.052.519,85 €	33.519.957,82 €	31.197.957,82 €	5.892.841,46 €
CATANIA	41	131.619.303,85 €	81.813.889,71 €	77.983.468,57 €	9.036.130,56 €
ENNA	15	25.121.548,34 €	25.121.548,34 €	19.653.615,33 €	10.269.255,28 €
MESSINA	222	359.714.932,03 €	288.092.814,07 €	275.387.470,97 €	135.151.361,78 €
PALERMO	61	105.714.953,53 €	59.010.403,27 €	51.766.658,93 €	14.430.071,27 €
RAGUSA	2	12.203.000,00 €	12.203.000,00 €	12.203.000,00 €	88.964,69 €
SIRACUSA	11	30.582.557,45 €	16.933.141,57 €	14.793.905,55 €	2.986.676,99 €
TRAPANI	16	16.913.718,95 €	14.114.949,03 €	12.793.905,55 €	6.117.405,88 €
PRA	*	11.475.195,48 €			
Residuo da Programmare	*	22.779.100,49 €			
<u>Complessivo</u>	418	840.151.696,46 €	618.020.649,90 €	580.287.676,65 €	224.974.941,69 €

* le somme erogate tengono conto del relativo ribasso d'asta.



Si rimanda ai capitoli successivi l'analisi dettagliata dello stato d'avanzamento degli interventi di competenza del Commissario distinta per singole fonti di finanziamento così come elencate precedentemente. Per una visione d'insieme si riporta qui di seguito la tabella ed il relativo grafico relativi a tutti i cantieri ad oggi aperti nell'intero territorio regionale distinti per ambito provinciale:

Finanziamenti sul Territorio		
AGRIGENTO	32	89.974.866,49 €
CALTANISSETTA	18	34.052.519,85 €
CATANIA	41	131.619.303,85 €
ENNA	15	25.121.548,34 €
MESSINA	222	359.714.932,03 €
PALERMO	61	105.714.953,53 €
RAGUSA	2	12.203.000,00 €
SIRACUSA	11	30.582.557,45 €
TRAPANI	16	16.913.718,95 €
Complessivo	418	805.897.400,49 €



2.2 – Accordo di Programma 2010 – Il Atto Integrativo

Relativamente all'Accordo di Programma del 30 marzo 2010, la relazione si occuperà esclusivamente del monitoraggio fisico e finanziario degli interventi del II Atto Integrativo, **in quanto quelli relativi all'Accordo originario nonché quelli del I e III Atto integrativo risultano conclusi e, in pochi casi, in fase di conclusione.**

In particolare al Commissario è attribuita la competenza dell'attuazione di n. 11 interventi per un importo complessivo di **€ 10.000.000,00**, il cui stato di attuazione viene riportato nel paragrafo successivo.

2.2.1 - STATO DI ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI al 28/02/2023

Si riporta di seguito il prospetto riepilogativo degli interventi previsti, suddivisi in base al relativo stato di attuazione:

<i>AdP_II ATTO INTEGRATIVO</i>		
2	SIA IN CORSO	3.100.000,00 €
3	LAVORI IN CORSO	2.200.000,00 €
6	LAVORI CONCLUSI	4.700.000,00 €
11	Comlessivo	10.000.000,00 €



2.3 - Patto per lo Sviluppo della Regione Siciliana (FONDI FSC)

In data 10/09/2016 è stato sottoscritto dal Presidente del Consiglio dei Ministri e dal Presidente della Regione Siciliana il “Patto per lo Sviluppo della Regione Siciliana” con il quale le Parti si sono impegnate ad avviare e sostenere un percorso unitario di intervento sul territorio della Regione Siciliana, finalizzato allo sviluppo economico, produttivo ed occupazionale dell’area, nonché alla sostenibilità ambientale ed alla sicurezza del territorio.

A tale fine, le Parti, tenuto conto delle linee di sviluppo e delle aree di intervento, condivise tra la Regione Siciliana ed il Governo, hanno identificato gli interventi prioritari e gli obiettivi da conseguire entro il 2017 indicati nell’Allegato A al Patto (Masterplan), per la cui attuazione è stata ritenuta necessaria un’azione coordinata, con il coinvolgimento di tutti i soggetti interessati nonché la messa a sistema delle risorse disponibili ordinarie ed aggiuntive, nazionali ed europee, e ricorrendo altresì ad altri strumenti finanziari quali fondi rotativi, project financing, ecc.;

L’importo complessivo degli interventi, e le risorse finanziarie previste per la loro attuazione sono indicati in dettaglio negli Allegati A (Masterplan) e B (Elenco degli interventi) al Patto e sono sinteticamente descritte, per macro-categorie, nella seguente tabella, suddivise in 5 aree di intervento:

Area di intervento	Costo totale interventi	Risorse già assegnate	Risorse FSC 2014-2020	Altre risorse disponibili
Infrastrutture	1.873.194.701,18	1.188.000.552,63	607.900.000,00	77.000.000,00
Ambiente	2.521.303.916,36	972.332.984,03	1.174.000.000,00	375.149.000,00
Sviluppo economico ed attività produttive	965.495.822,37	265.000.000,00	208.500.000,00	492.258.077,37
Turismo e cultura	267.275.503,60	0,00	216.500.000,00	50.489.821,66
Sicurezza, legalità e vivibilità del territorio	118.654.548,16	5.694.055,98	113.100.000,00	0,00
Totale costi e risorse	5.745.924.491,67	2.431.027.592,64	2.320.000.000,00	994.896.899,03

In particolare, l’Area d’intervento “Ambiente” risulta suddivisa in 3 Ambiti d’Intervento denominati: “Acque e Rifiuti”, “Dissesto Idrogeologico” e “Territorio”.

Con Deliberazione n° 411 del 13 dicembre 2016 la Giunta Regionale ha attribuito al Presidente della Regione Siciliana in qualità di Commissario del Governo contro il dissesto idrogeologico ai sensi dell’art. 7, comma 2, ultima parte, del decreto legge 12/09/2014 n. 133 convertito con modificazioni dalla legge 11 novembre 2014, n. 164 la competenza alla gestione, al monitoraggio ed al controllo degli interventi strategici da realizzare per un fabbisogno finanziario complessivo di euro 596.599.400,00, corrispondenti agli interventi di cui al Settore Prioritario **“4.Ambiente”**, Ambito di intervento **“Dissesto idrogeologico”**, finalizzati alla mitigazione dell’erosione costiera, la messa in sicurezza di infrastrutture, la mitigazione del rischio alluvioni e del rischio frane, finanziati a valere sulle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione (FSC) 2014-2020.

In particolare, per quanto concerne il dissesto idrogeologico, il Patto prescrive che:

-
- gli interventi contro il rischio di dissesto idrogeologico da finanziare con risorse pubbliche devono essere coerenti con le mappe della pericolosità e rischio e con gli obiettivi e le priorità correlate individuati nei Piani di gestione del rischio di alluvioni, ai sensi della direttiva 2007/60/CE, approvati dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare nei Comitati Istituzionali Integrati delle Autorità di Bacino, ai sensi dell'art. 4 comma 3 del D. Lgs. N. 219/2010 e per quanto riguarda la pericolosità da alluvione fluviale e costiera e nelle pianificazioni di assetto idrogeologico (PAI) per quanto attiene alla pericolosità geomorfologica, in applicazione dei criteri di ammissibilità e di selezione individuati nel DPCM 28 maggio 2015;
 - i progetti per interventi di contrasto al dissesto idrogeologico, come risultanti dal sistema telematico Repertorio Nazionale degli interventi per la Difesa del Suolo–ReNDIS e validati dalla Regione, conformemente a quanto previsto dalla legislazione vigente, siano ammessi a finanziamento utilizzando i criteri di scelta e di attribuzione delle risorse che, ai sensi dell'art. 10, comma 11, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116, sono stati approvati con DPCM 28 maggio 2015 recante "Individuazione dei criteri e delle modalità per stabilire le priorità di attribuzione delle risorse agli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico.

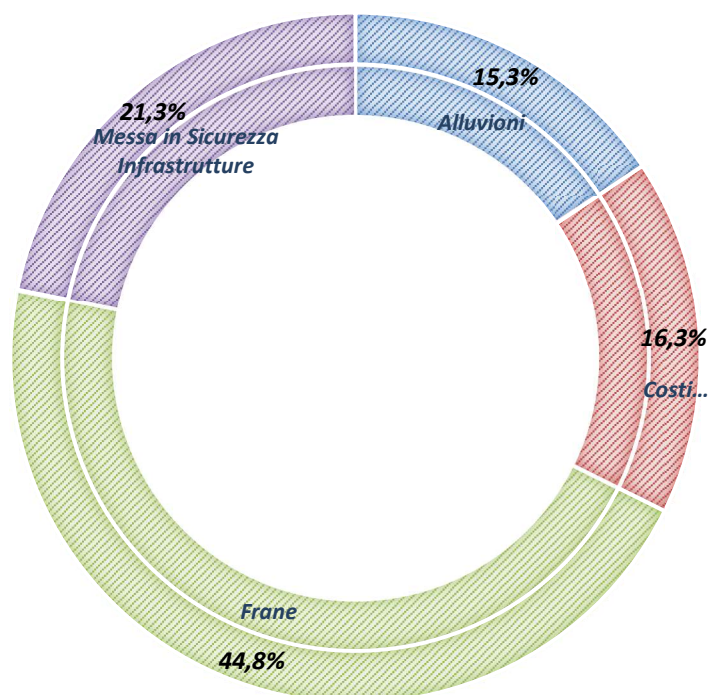
Elenco degli interventi

L'elenco degli interventi previsti nel Patto per il Sud approvato con Deliberazione di Giunta Regionale 301 del 10/09/2016 e contenuto nell'Allegato B al Patto sottoscritto in pari data, ha subito diverse rimodulazioni dovute ad una verifica continua e costante degli effettivi livelli di cantierabilità degli interventi.

L'ultima rimodulazione risalente al 02 febbraio 2023 (D.D.G. n. 066/23) ha ridistribuito in modo significativo l'Allegato B degli interventi contro il dissesto idrogeologico che ad oggi risultano complessivamente essere **269** per un importo complessivo di **€ 499.421.361,96** ivi compreso il Piano di Rafforzamento Amministrativo (PRA) dell'ufficio del Commissario che ammonta ad **€ 11.475.195,48**.

Gli interventi sono stati ripartiti in cinque sotto ambiti distinti sia in termini di numero di interventi che in termini di dotazione finanziaria secondo il grafico seguente, ad eccezione del Piano Rafforzamento Amministrativo (PRA):

TIPOLOGIA DISSESTO



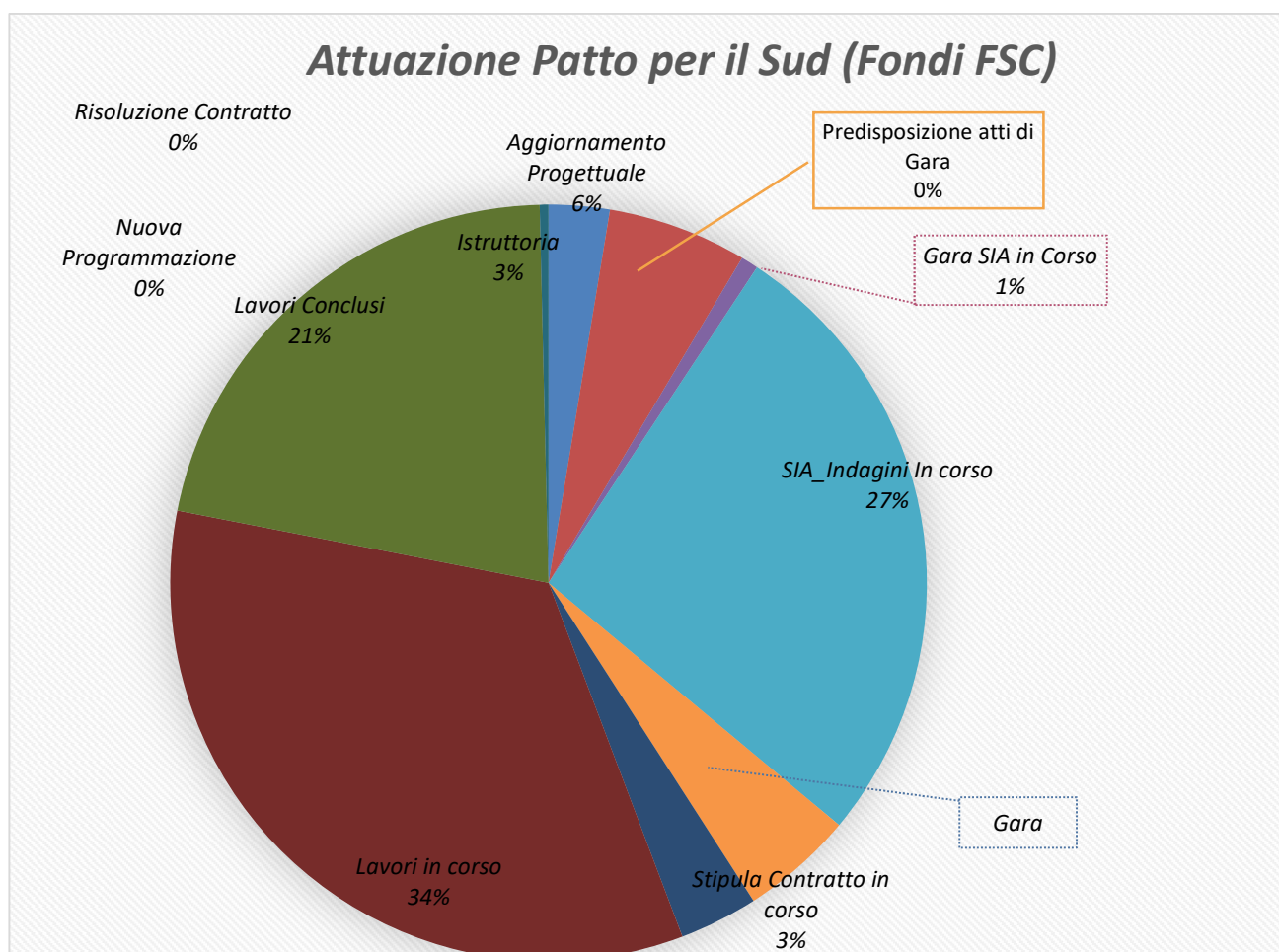
In particolare la suddivisione finanziaria tra i vari ambiti di intervento viene riportata nelle tabelle successive, anche alla luce dell'inserimento della voce Piano di rafforzamento pubblica amministrazione le cui risorse economiche sono state stanziare attraverso la rimodulazione degli interventi.

TIPOLOGIA DISSESTO PATTO PER IL SUD (FONDI FSC)			
N.	Tipo Dissesto	Importo Progetti	%
39	Alluvioni	76.261.800,00 €	15,3%
30	Costiero	81.506.083,09 €	16,3%
140	Frane	223.601.937,36 €	44,8%
60	Messa in Sicurezza Infrastrutture	106.576.346,03 €	21,3%
*	Piano Rafforzamento Amministrativo	€ 11.475.195,48	2,3%
269		€ 499.421.361,96	

2.3.1 - STATO DI ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI al 28/02/2023

In particolare, il dettaglio dell'attuazione di singoli interventi è il seguente:

STATO DELL'ARTE	N.	%
Istruttoria	7	2,60%
Aggiornamento Progettuale	16	5,95%
Predisposizione atti di Gara	0	0,00%
Gara SIA in Corso	2	0,74%
SIA_Indagini In corso	72	26,77%
Gara Lavori in corso	13	4,83%
Stipula Contratto in corso	9	3,35%
Lavori in corso	91	33,83%
Lavori Conclusi	58	21,56%
Risoluzione Contratto	0	0,00%
Nuova Programmazione	1	0,37%
	269	100,00%



Per il dettaglio dello stato di attuazione degli interventi del Patto per il Sud si rimanda agli

allegati alla presente relazione.

2.4 - Patto per lo sviluppo della città metropolitana di Palermo

Con Delibera n. 26 del 10/08/2016 il Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE), ai sensi del comma 703 dell'art. 1 della legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015), ha assegnato al Comune di Palermo la somma di euro 332.000.000,00 a valere sul Fondo Sviluppo e Coesione, riferite al periodo di programmazione 2014-2020 e ha approvato le regole procedurali, criteri di ammissibilità, modalità di monitoraggio, modalità di riprogrammazione, casi di revoca e le modalità di trasferimento delle risorse FSC 2014-2020 di cui al Patto.

In data 30/04/2016 il Presidente del Consiglio dei Ministri ed il Sindaco della città Palermo in qualità di Autorità Urbana, hanno sottoscritto il "Patto per lo sviluppo della città metropolitana di Palermo", con il quale le Parti:

- si sono impegnate ad avviare e sostenere un percorso unitario di intervento sul territorio della Città e dell'Area Metropolitana di Palermo, finalizzato allo sviluppo economico, produttivo ed occupazionale dell'area, nonché alla sostenibilità ambientale ed alla sicurezza del territorio;
- tenuto conto delle linee di sviluppo e delle aree di intervento, condivise tra la Città di Palermo ed il Governo, hanno identificato gli interventi prioritari e gli obiettivi da conseguire entro il 2017 indicati nell'Allegato A al Patto, suddivisi per macro-categorie e per aree di intervento per la cui attuazione è ritenuta necessaria un'azione coordinata, con il coinvolgimento di tutti i soggetti interessati;
- si sono impegnano a dare attuazione ai contenuti del Patto mediante la messa a sistema delle risorse disponibili ordinarie ed aggiuntive, nazionali ed europee, nonché ricorrendo ad altri strumenti finanziari quali fondi rotativi, project financing, ecc. per un importo complessivo degli interventi pari a € 770.890.807,57 di cui:
 - € 432.059.988,83 di risorse già assegnate con precedenti programmazioni; oggetto di AdP, APQ, CIS; assegnate con provvedimenti di legge; ecc.
 - € 332.000.000,00 di risorse FSC 2014-2020 (di cui € 61.000.000,00 Risorse finanziarie FSC al 2017);
 - € 6.830.800,00 di altre risorse (Risorse regionali (da apposito protocollo d'intesa); Programmi operativi nazionali (es. PON Metro), altre Fonti Nazionali)

Tra gli interventi previsti nel Patto per lo sviluppo della Città di Palermo sono contemplati gli "Interventi volti alla mitigazione del rischio di frana, crollo e smottamento dei rilievi montuosi che circondano la città" come di seguito elencati:

N°	Codice RENDIS	Titolo	Importo
1	19IRB84/G1	Interventi di consolidamento e messa in sicurezza del costone roccioso di Monte Gallo sovrastante l'area urbana di Mondello. Completamento	1.764.958,00 €
2	19IRB85/G1	Interventi di protezione dell'area della colonia estiva comunale e del viale Diana dalla caduta massi dalle sovrastanti pareti rocciose di Monte Pellegrino	913.287,48 €
3	19IRB86/G1	Interventi di consolidamento delle pareti rocciose di Monte Pellegrino sovrastanti le aree urbane di Vergine Maria e Addaura	30.545.000,00 €
4	19IRB87/G1	Interventi finalizzati alla mitigazione del rischio da crollo dalle pareti rocciose sovrastanti l'abitato di Boccadifalco	3.700.000,00 €
5	19IR146/G1	Interventi finalizzati alla mitigazione del rischio da crollo dalle pareti rocciose di Monte Pellegrino Capo Gallo, Boccadifalco e area della colonia estiva comunale. Il fase - completamento	20.579.000,00 €
			57.502.245,48 €

- Con nota prot. 1951468 del 09/12/2016 il Comune di Palermo, stante le indicazioni riportate nel Patto per lo Sviluppo della città di Palermo e dall'art. 7 comma 2 della L.133/2014, ha richiesto al Commissario di Governo la concreta attuazione degli interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico sotto elencati ed inseriti all'interno del predetto Patto per la Città di Palermo:

N°	Codice RENDIS	Titolo	Importo
1	19IRB84/G1	Interventi di consolidamento e messa in sicurezza del costone roccioso di Monte Gallo sovrastante l'area urbana di Mondello. Completamento	1.764.958,00 €
2	19IRB85/G1	Interventi di protezione dell'area della colonia estiva comunale e del viale Diana dalla caduta massi dalle sovrastanti pareti rocciose di Monte Pellegrino	913.287,48 €
3	19IRB86/G1	Interventi di consolidamento delle pareti rocciose di Monte Pellegrino sovrastanti le aree urbane di Vergine Maria e Addaura	30.545.000,00 €
4	19IRB87/G1	Interventi finalizzati alla mitigazione del rischio da crollo dalle pareti rocciose sovrastanti l'abitato di Boccadifalco	3.700.000,00 €
			36.923.245,48 €

- Con nota di riscontro prot. n.132 del 11 gennaio 2017 il Commissario Straordinario delegato, stante la documentazione pervenuta dal comune di Palermo, ha rappresentato la propria

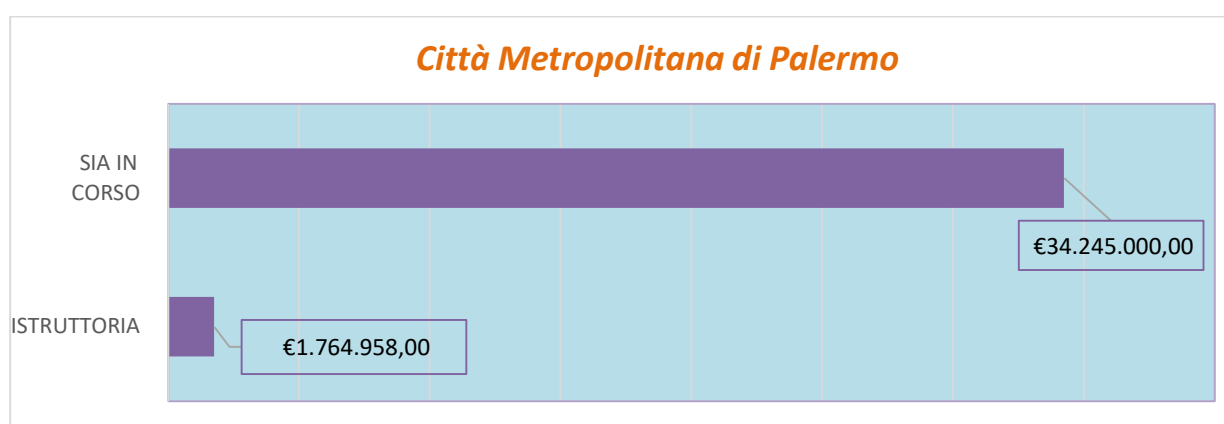
disponibilità a quanto richiesto in merito all'attuazione degli interventi di difesa del suolo compresi nel "Patto per lo sviluppo della città di Palermo", richiedendo l'accreditamento dei RUP dei vari interventi presso la piattaforma ANAC, e la trasmissione della stima della spesa utile e necessaria alla cantierabilità dei progetti nonché, ove possibile, la disponibilità alla progettazione mediante personale dipendente dell'amministrazione comunale.

- Con deliberazione n. 91 del 27/04/2017 la Giunta Comunale ha approvato lo schema di convenzione afferente alla realizzazione degli interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico, inclusi nella linea di intervento "Riqualificazione e sicurezza urbana" prevista nel "Patto per lo sviluppo della Città di Palermo";
- Con determinazione Dirigenziale n° 64 del 03/05/2017 il Capo Area Tecnica della Riqualificazione Urbana ha approvato lo schema di convenzione;
- In data 05/05/2017 tra il Commissario di Governo Dott. Maurizio Croce, il Sindaco di Palermo Prof. Leoluca Orlando ed il Capo Area Tecnica della Riqualificazione Urbana Arch. Mario Li Castri è stata stipulata apposita Convenzione per l'attuazione degli interventi inclusi nella linea di intervento "Riqualificazione e sicurezza urbana" prevista nel "Patto per lo sviluppo della Città di Palermo" sottoscritto il 30/04/2016.
- La predetta Convenzione disciplina i rapporti tra la Città di Palermo, Beneficiario dei finanziamenti ed il Commissario di Governo, individuato quale Ente Attuatore degli interventi ai sensi dell'art. 10 comma 2-ter del D.L. 91/2014 convertito con modificazioni dalla legge 116/2014 con i poteri di sostituzione e di deroga di cui all'articolo 17 del decreto-legge 30 dicembre 2009, n. 195, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 2010, n. 26.
- In veste di Ente Attuatore il Commissario è titolare dei procedimenti di approvazione e autorizzazione dei progetti, emana gli atti e i provvedimenti, cura tutte le attività di competenza delle amministrazioni pubbliche, necessari alla realizzazione degli interventi, ed è responsabile della esecuzione e della attuazione tecnica/amministrativa degli interventi e degli adempimenti previsti per il monitoraggio delle sue fasi attuative.

2.4.1 - STATO DI ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI al 28/02/2023

In particolare, il dettaglio dell'attuazione di singoli interventi è il seguente:

Città Metropolitana di Palermo		
n.	Stato di Attuazione	Importo
1	ISTRUTTORIA	1.764.958,00 €
6	SIA IN CORSO	34.245.000,00 €
7	Complessivo	36.009.958,00 €



2.5 - Patto per lo sviluppo della città metropolitana di Messina

Con Delibera n. 26 del 10/08/2016 il Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE), ai sensi del comma 703 dell'art. 1 della legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015), ha assegnato al Comune di Messina la somma di euro 332.000.000,00 a valere sul Fondo Sviluppo e Coesione, riferite al periodo di programmazione 2014-2020 e ha approvato le regole procedurali, criteri di ammissibilità, modalità di monitoraggio, modalità di riprogrammazione, casi di revoca e le modalità di trasferimento delle risorse FSC 2014-2020 di cui al Patto.

In data 22/10/2016 il Presidente del Consiglio dei Ministri ed il Sindaco della città metropolitana di Messina in qualità di Autorità Urbana, hanno sottoscritto il "Patto per lo sviluppo della città metropolitana di Messina", con il quale le Parti:

- si sono impegnate ad avviare e sostenere un percorso unitario di intervento sul territorio dell'Area Metropolitana di Messina, finalizzato allo sviluppo economico, produttivo ed occupazionale dell'area, nonché alla sostenibilità ambientale ed alla sicurezza del territorio;
- tenuto conto delle linee di sviluppo e delle aree di intervento, condivise tra la Città Metropolitana di Messina ed il Governo, hanno identificato gli interventi prioritari e gli obiettivi da conseguire entro il 2017 indicati nell'Allegato A al Patto, suddivisi per macro-categorie e per aree di intervento per la cui attuazione è necessaria un'azione coordinata, con il coinvolgimento di tutti i soggetti interessati;

- si sono impegnano a dare attuazione ai contenuti del Patto mediante la messa a sistema delle risorse disponibili ordinarie ed aggiuntive, nazionali ed europee, nonché ricorrendo ad altri strumenti finanziari quali fondi rotativi, project financing, ecc. per un importo complessivo degli interventi pari a € 777.889.686,80 di cui:
 - € 253.915.737,21 di risorse già assegnate con precedenti programmazioni; oggetto di AdP, APQ, CIS; assegnate con provvedimenti di legge; ecc.
 - € 332.000.000,00 di risorse FSC 2014-2020 (di cui € 61.000.000,00 Risorse finanziarie FSC al 2017);
 - € 191.973.949,59 di altre risorse (Risorse regionali (da apposito protocollo d'intesa); Programmi operativi nazionali (es. PON Metro), altre Fonti Nazionali)

Con nota prot. 15346 del 19.01.2017 il Comune di Messina, stante le indicazioni riportate nel Patto per lo Sviluppo della città di Messina e dall'art. 7 comma 2 della L.133/2014, ha richiesto al Commissario di Governo la concreta attuazione degli interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico sotto elencati ed inseriti all'interno del predetto Patto per la Città di Messina:

N°	Titolo	Importo
1	Indagini geognostiche e monitoraggio inclinometrico della frana posta nel centro abitato di Pezzolo – Messina	121.500,00 €
2	Indagini geognostiche e monitoraggio inclinometrico della frana lenta posta nel villaggio di Altolia – Messina	269.800,00 €
3	Lavori di messa in sicurezza dell'attraversamento del torrente Portella Arena in corrispondenza della cooperativa Futura	650.000,00 €
4	Mitigazione del rischio Alluvione con opere di sistemazione in alveo e dei sistemi arginali dei torrenti Larderìa, Papardo, Salemi-Gesso, Ortoliuzzo a salvaguardia della popolazione e del tessuto economico	7.900.000,00 €
5	Lavori per la mitigazione del rischio idraulico mediante l'eliminazione di alcuni attraversamenti e guadi con la realizzazione di manufatti preferibilmente prefabbricati a tutela della sicurezza pubblica	3.000.000,00 €
		11.941.300,00 €

Con nota di riscontro prot. n.947 del 31 gennaio 2017 il Commissario Straordinario delegato, stante la documentazione pervenuta dal comune di Messina, ha rappresentato la propria disponibilità a quanto richiesto in merito all'attuazione degli interventi di difesa del suolo

compresi nel “ Patto per lo sviluppo della città di Messina”, richiedendo l’accreditamento dei RUP dei vari interventi presso la piattaforma ANAC, e la trasmissione della stima della spesa utile e necessaria alla cantierabilità dei progetti nonché, dove possibile, la disponibilità alla progettazione mediante personale dipendente dell’amministrazione comunale.

Con deliberazione n. 367 del 06/06/2017 la Giunta Comunale ha approvato lo schema di convenzione afferente alla realizzazione degli interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico, inclusi nella linea di intervento “Riqualificazione e sicurezza urbana” prevista nel “Patto per lo sviluppo della Città di Messina”;

In data 16/06/2017 tra il Soggetto Attuatore ed il Dirigente del Dipartimento di Protezione Civile e Difesa del Suolo del Comune di Messina è stata stipulata apposita Convenzione per l’attuazione degli interventi inclusi nella linea di intervento “Riqualificazione e sicurezza urbana” prevista nel “Patto per la Città Metropolitana di Messina” sottoscritto il 22/10/2016.

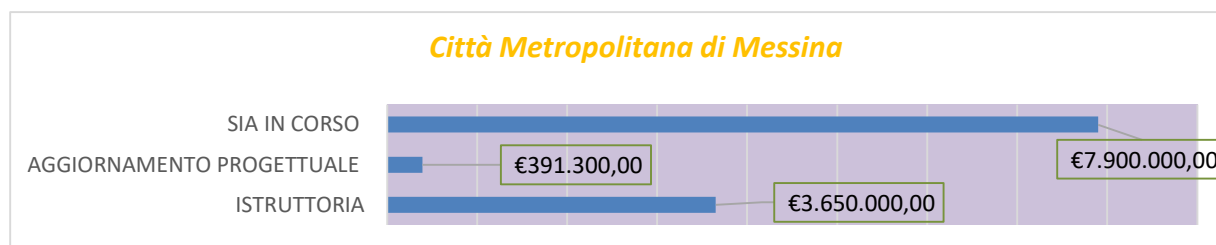
La predetta Convenzione disciplina i rapporti tra la Città Metropolitana di Messina, Beneficiario dei finanziamenti ed il Commissario di Governo, individuato quale Ente Attuatore degli interventi ai sensi dell’art. 10 comma 2-ter del D.L. 91/2014 convertito con modificazioni dalla legge 116/2014 con i poteri di sostituzione e di deroga di cui all'articolo 17 del decreto-legge 30 dicembre 2009, n. 195, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 2010, n. 26.

In veste di Ente Attuatore il Commissario è titolare dei procedimenti di approvazione e autorizzazione dei progetti, emana gli atti e i provvedimenti, cura tutte le attività di competenza delle amministrazioni pubbliche, necessari alla realizzazione degli interventi, ed è responsabile della esecuzione e della attuazione tecnica/amministrativa degli interventi e degli adempimenti previsti per il monitoraggio delle sue fasi attuative.

2.5.1 - STATO DI ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI al 28/02/2023

In particolare, il dettaglio dell’attuazione di singoli interventi è il seguente:

<i>Città Metropolitana di Messina</i>		
<i>n.</i>	<i>Stato di Attuazione</i>	<i>Importo</i>
2	ISTRUTTORIA	3.650.000,00 €
2	AGGIORNAMENTO PROGETTUALE	391.300,00 €
1	SIA IN CORSO	7.900.000,00 €
5	<i>Complessivo</i>	<i>11.941.300,00 €</i>



2.6 - Patto per lo sviluppo della città metropolitana di Catania

Con Delibera n. 26 del 10/08/2016 il Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE), ai sensi del comma 703 dell’art. 1 della legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015), ha assegnato al Comune di Catania la somma di euro 332.000.000,00 a valere sul Fondo Sviluppo e Coesione, riferite al periodo di programmazione 2014-2020 e ha

approvato le regole procedurali, criteri di ammissibilità, modalità di monitoraggio, modalità di riprogrammazione, casi di revoca e le modalità di trasferimento delle risorse FSC 2014-2020 di cui al Patto.

In data 30/04/2016 il Presidente del Consiglio dei Ministri ed il Sindaco della città metropolitana di Catania, in qualità di Autorità Urbana, hanno sottoscritto il “Patto per lo sviluppo della città metropolitana di Messina”, con il quale le Parti:

- si sono impegnate ad avviare e sostenere un percorso unitario di intervento sul territorio dell’Area Metropolitana di Catania, finalizzato allo sviluppo economico, produttivo ed occupazionale dell’area, nonché alla sostenibilità ambientale ed alla sicurezza del territorio;
- tenuto conto delle linee di sviluppo e delle aree di intervento, condivise tra la Città Metropolitana di Catania ed il Governo, hanno identificato gli interventi prioritari e gli obiettivi da conseguire entro il 2017 indicati nell’Allegato A al Patto, suddivisi per macro-categorie e per aree di intervento per la cui attuazione è necessaria un’azione coordinata, con il coinvolgimento di tutti i soggetti interessati;

Con la nota prot. 119474 del 21/04/2020 con la quale il Comune di Catania, stante le indicazioni riportate nel “Patto per lo sviluppo della Città di Catania”(di seguito “Patto per Catania”) e nell’articolo 7, comma 2, del D.L. n. 133/2014, ha chiesto alla Struttura commissariale di gestire la concreta attuazione dell’intervento per la mitigazione del rischio idrogeologico, inserito all’interno del predetto Patto per Catania, ed in particolare:

N°	Codice RENDIS	Titolo	Importo
1	-----	Riqualificazione e sistemazione Torrente Forcile e suoi affluenti	28.800.000,00 €
			28.800.000,00 €

Con nota di riscontro prot. prot. 4085 del 07/05/2020 con cui l’Ufficio del Commissario di Governo contro il dissesto idrogeologico nella Regione Siciliana ha offerto disponibilità ad accogliere quanto richiesto dal Sindaco di Catania con la soprarichiamata nota, in merito all’attuazione dell’intervento di difesa del suolo ricompreso nel Patto per Catania denominato **“Riqualificazione e sistemazione Torrente Forcile e suoi affluenti”**, e chiesto che il Responsabile Unico del Procedimento proceda ad accreditarsi presso la piattaforma ANAC associandosi alla stazione appaltante del Commissario di Governo per l’attuazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Siciliana e che produca, per detto intervento, le necessarie quantificazioni di ogni spesa utile e necessaria alla sua realizzazione

In data 12/05/2020 tra il Commissario di Governo ed il Sindaco della Città metropolitana di Catania è stata stipulata apposita Convenzione per l’attuazione dell’intervento denominato **“Riqualificazione e sistemazione Torrente Forcile e suoi affluenti”** previsto nel “Patto per la Città Metropolitana di Catania” sottoscritto il 30/04/2016.

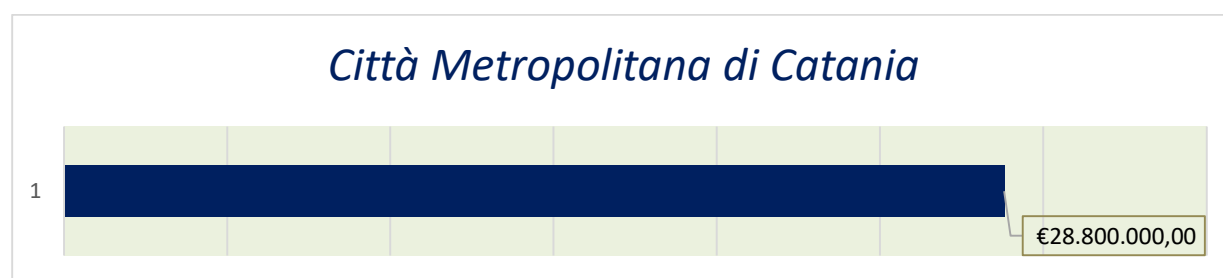
La predetta Convenzione disciplina i rapporti tra la Città Metropolitana di Catania, Beneficiario dei finanziamenti ed il Commissario di Governo, individuato quale Ente Attuatore degli interventi ai sensi dell’art. 10 comma 2-ter del D.L. 91/2014 convertito con modificazioni dalla legge 116/2014 con i poteri di sostituzione e di deroga di cui all’articolo 17 del decreto-legge 30 dicembre 2009, n. 195, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 2010, n. 26.

In veste di Ente Attuatore il Commissario è titolare dei procedimenti di approvazione e autorizzazione dei progetti, emana gli atti e i provvedimenti, cura tutte le attività di competenza delle amministrazioni pubbliche, necessari alla realizzazione degli interventi, ed è responsabile della esecuzione e della attuazione tecnica/amministrativa degli interventi e degli adempimenti previsti per il monitoraggio delle sue fasi attuative.

2.6.1 - STATO DI ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI al 28/02/2023

In particolare, il dettaglio dell'attuazione di singoli interventi è il seguente:

<i>Città Metropolitana di Catania</i>		
<i>n.</i>	<i>Stato di Attuazione</i>	<i>Importo</i>
1	ISTRUTTORIA	28.800.000,00 €
1	<i>Complessivo</i>	<i>28.800.000,00 €</i>



2.7 – Programma operativo complementare 2014/2020 – (FONDI POC)

Con Delibera di Giunta regionale n. 292/2021 è stata approvata e confermata la riprogrammazione del Programma Operativo Complementare (POC) 2014-2020, approvata altresì con delibera CIPESS 67/2021 (pubblicata in GURI n. 50 del 1/03/2022).

In particolare, il suddetto programma prevede altresì all'Azione 2.2 - Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi e la resilienza alle catastrofi - Asse 2.2.1 - Interventi per la riduzione del rischio idrogeologico una dotazione finanziaria pari ad **€ 100.301.996,00**.

Con DGR n. 442/2021 sono stati, tra l'altro, destinati **€ 30.841.858,00** al Dipartimento Regionale Tecnico ed al Dipartimento Agricoltura della Regione siciliana per interventi di manutenzione straordinaria di alcune aste fluviali e per la realizzazione di laghetti artificiali per l'accumulo e la distribuzione di acque per l'irrigazione e l'allevamento.

Risulta pertanto che, alla data odierna, la dotazione finanziaria complessiva di competenza di questo Ufficio è pari ad **€ 69.460.138,00**.

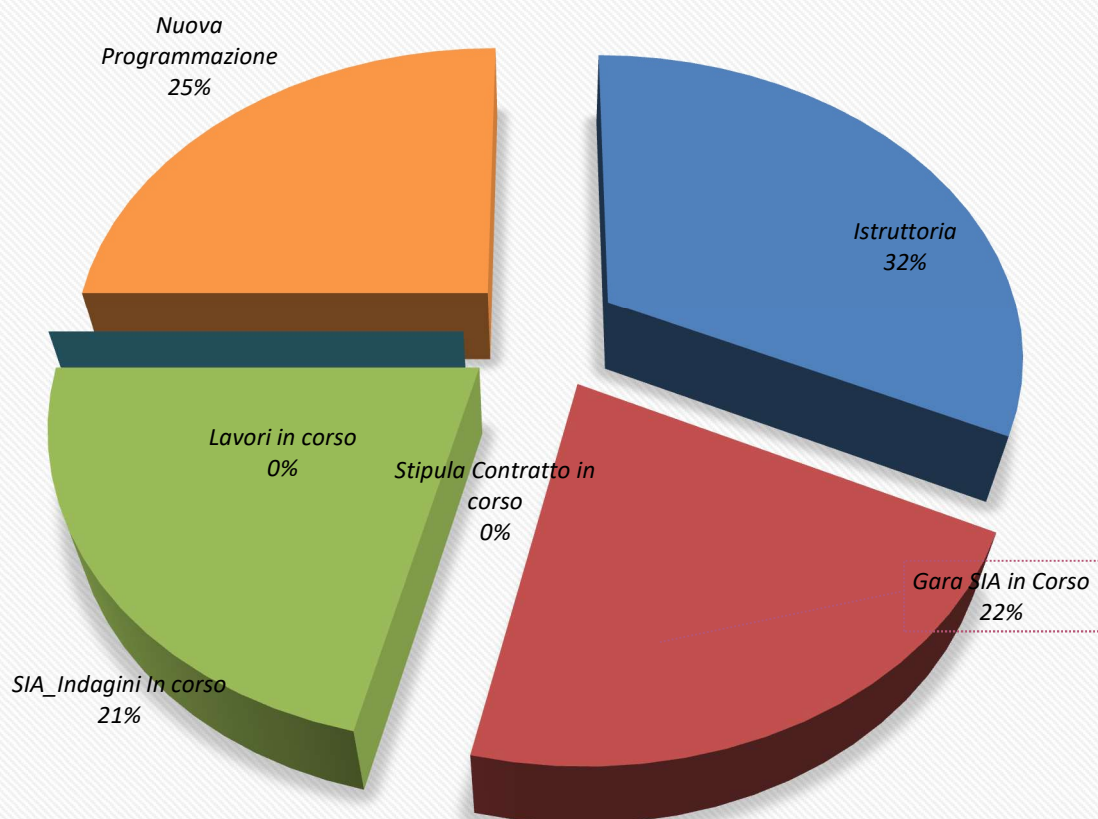
2.7.1 - STATO DI ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI al 28/02/2023

Gli interventi finanziati, a valere sul POC, con DGR n. 442/21, n. 214/22 e n. 066/23, risultano essere complessivamente **28** per un importo pari a **€ 69.032.703,27**.

In particolare lo stato dell'arte complessivo, è il seguente:

<i>STATO DELL'ARTE</i>	<i>N.</i>	<i>%</i>
Istruttoria	9	32,14%
Gara SIA in Corso	6	21,43%
SIA_Indagini In corso	6	21,43%
Stipula Contratto in corso	0	0,00%
Lavori in corso	0	0,00%
Nuova Programmazione	7	25,00%
	28	<i>100,00%</i>

Programma Operativo Complementare



2.8 - Fondo per la progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico

Per promuovere ed agevolare la realizzazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico, l'art. 55 della legge 28/12/2015 n. 221 ha istituito presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare un *"Fondo per la progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico"* nel quale affluiscono le risorse assegnate per le medesime finalità con Delibera CIPE n° 32 del 20/02/2015 nonché le risorse le risorse imputate agli oneri di progettazione nei quadri economici dei progetti definitivi approvati, ove la progettazione sia stata finanziata a valere sul fondo.

Il Fondo è ripartito tra le Regioni e ciascuna quota è versata nella contabilità speciale del Presidente di ciascuna regione nella qualità di Commissario di Governo, al quale, fermi restando i poteri speciali e di deroga attribuiti dalla vigente normativa, è affidata la responsabilità diretta della creazione di un parco progetti sui quali far convergere le risorse di volta in volta disponibili per la realizzazione degli interventi.

Con Decreti MATTM STA.DEC.STA. n° 571 del **21/12/2017**, Decreto MATTM STA.DEC.STA. n° 419 del **09/08/2018** ed infine con decreto MATTM STA.DEC.STA. n° 487 del **13/12/2019** sono stati individuati **n. 66** interventi contro il dissesto idrogeologico per un importo di euro **15.925.200,00** a valere sulle disponibilità del Fondo per la progettazione.

2.8.1 - STATO DI ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI al 28/02/2023

La rappresentazione dell'avanzamento delle attività, nell'ambito dell'attuazione degli interventi previsti nel fondo progettazione deve necessariamente tenere conto del fatto che la riprogrammazione dei fondi è avvenuta alla fine del 2019 a due anni di distanza dall'emissione del primo decreto di finanziamento del fondo e ad un anno di distanza dal secondo.

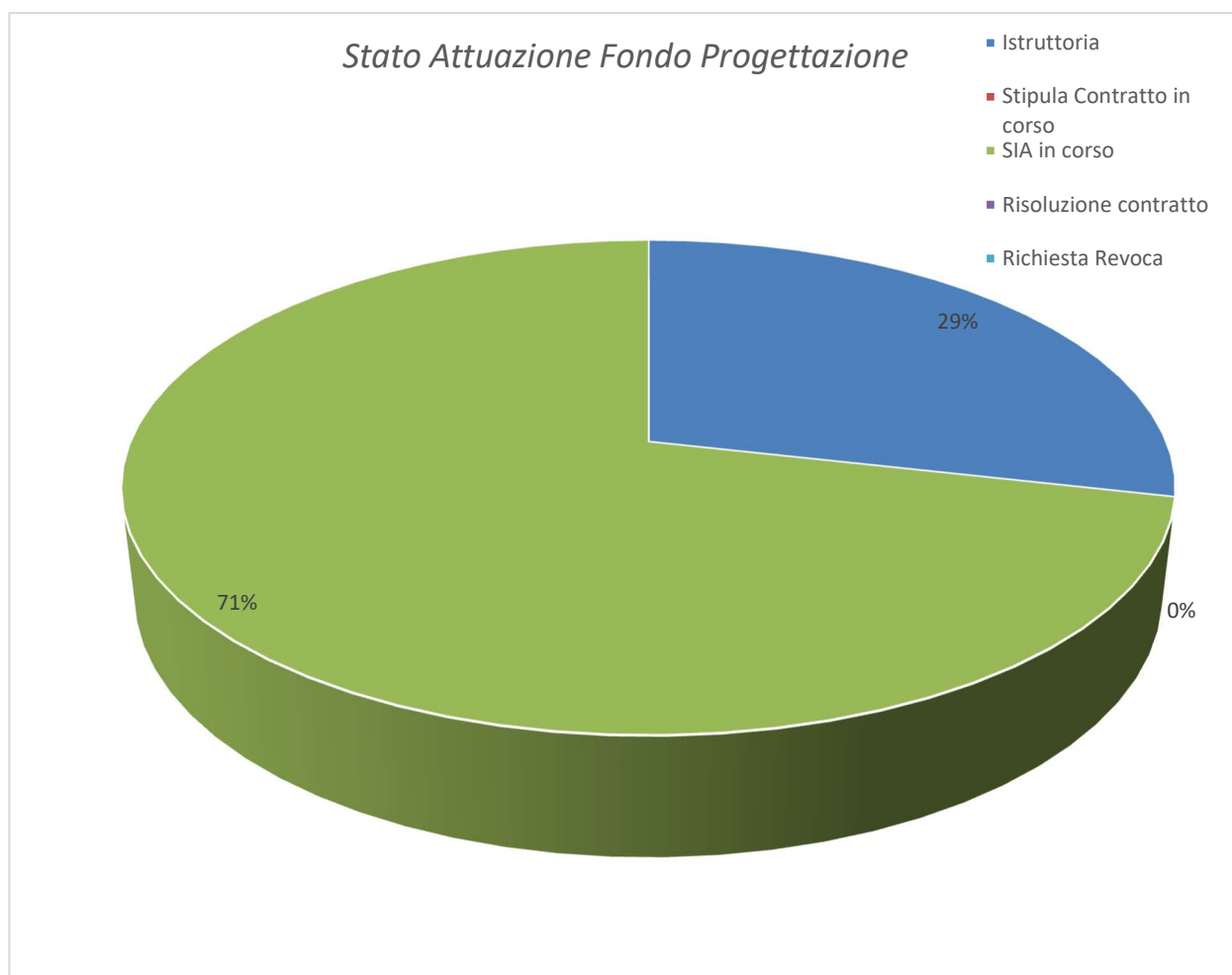
La riprogrammazione si è resa necessaria in virtù del fatto che **n. 13** interventi previsti nei suddetti decreti per un importo pari ad **€ 3.340.937,07** sono stati interamente finanziati nell'ambito di altre programmazioni e sono stati sostituiti da **n. 8** interventi nuovi per un importo complessivo pari ad **€ 3.297.838,55**.

E' opportuno far rilevare che, per **n. 3** interventi ricadenti nei Comuni di Taormina (Rendis 19IRC50/G1), Catania (Rendis 19IR039/G3) e Ragusa (Rendis 19IRB98/G1) è stata già richiesta la revoca del finanziamento e, pertanto, non saranno monitorati all'interno della relazione.

Il decreto MATTM STA.DEC.STA n° 487 del **13/12/2019** finanzia complessivamente **n. 66** interventi il cui stato attuale è il seguente:

In particolare lo stato dell'arte complessivo, tenendo conto di quanto detto in premessa, è il seguente:

<i>n°</i>	<i>Stato di Attuazione Fondo Progettazione</i>	<i>Importo</i>	<i>%</i>
27	Istruttoria	4.403.352,44 €	28,56%
0	Stipula Contratto in corso	0,00 €	0,00%
34	SIA in corso	11.014.770,57 €	71,44%
-	Risoluzione contratto		0,00%
-	Richiesta Revoca		0,00%
61	<i>Complessivo</i>	<i>15.418.123,01 €</i>	<i>100,00%</i>



2.9 – Piano Stralcio (2019) – DPCM 20 febbraio 2019

Con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 20 febbraio 2019 è stato adottato il Piano nazionale per la mitigazione del rischio idrogeologico, il ripristino e la tutela della risorsa ambientale, il quale, all'art. 2, comma 1, prevede tra l'altro che ai fini di un tempestivo avvio ed elevazione di livello di operatività, le competenti Amministrazioni predispongono e sottopongono alla Presidenza del Consiglio dei ministri – Cabina di regia strategia Italia e al CIPE, un «Piano stralcio 2019, recante elenchi settoriali di progetti e interventi infrastrutturali immediatamente eseguibili già nel 2019, aventi carattere di urgenza e indifferibilità, fino alla concorrenza di un ammontare complessivo di tre miliardi di euro.

Con successiva Delibera CIPE n. 35 del 24 luglio 2019, pubblicata nella GURI n. 188 del 12 agosto 2019, con la quale, è stata approvata la prima fase della pianificazione stralcio 2019, proposta dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, concernente gli interventi infrastrutturali immediatamente eseguibili già nel 2019 aventi carattere di urgenza ed indifferibilità, per l'ammontare complessivo di € 315.119.117,19.

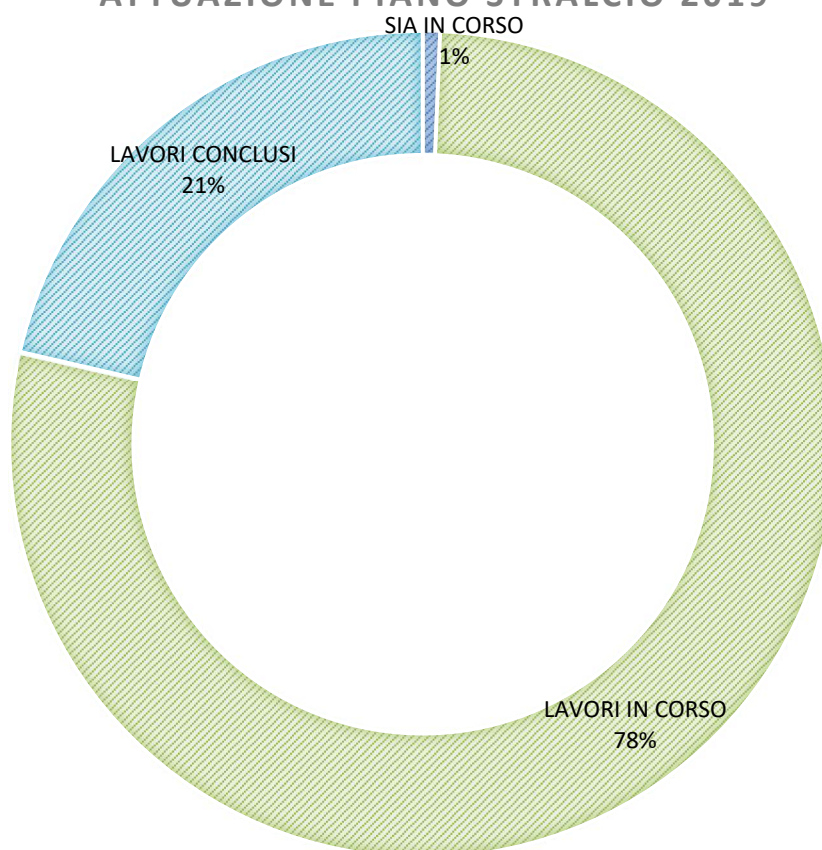
Infine il Decreto Ministeriale n. 255 del 04/09/2019 ha definito ed individuato, ai sensi della Delibera Cipe n. 35/2019, il Piano Stralcio 2019 del Piano nazionale per la mitigazione del rischio idrogeologico, il ripristino e la tutela della risorsa ambientale di cui al D.P.C.M del 20/02/2019 per l'ammontare complessivo di € 315.119.117,19 euro di cui **€ 20.776.438,01** euro sono stati assegnati alla Regione Siciliana.

2.9.1 - STATO DI ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI al 28/02/2023

In particolare, il dettaglio dell'attuazione di singoli interventi è il seguente:

Piano Stralcio 2019		
n.	Stato di Attuazione	Importo
0	ISTRUTTORIA	- €
0	AGGIORNAMENTO PROGETTUALE	- €
1	SIA IN CORSO	136.689,78 €
7	LAVORI IN CORSO	15.626.962,98 €
4	LAVORI CONCLUSI	4.295.000,00 €
12	Complessivo	20.058.652,76 €

ATTUAZIONE PIANO STRALCIO 2019



2.10 – Piano Operativo Ambiente (POA) - Accordo di Programma 2010 - IV atto integrativo

Nel gennaio 2019 è stato sottoscritto il IV atto integrativo dell'Accordo in parola per un totale di circa 44 milioni di euro. Lo stesso è stato registrato alla Corte dei Conti nel mese di giugno 2019 e si sono già attivate le interlocuzioni con le Amministrazioni al fine di acquisire le progettualità esistenti. Gli interventi previsti hanno un importo complessivo pari ad **€ 44.378.782,82.**

Nell'ambito delle risorse FSC 2014/2020 (Piano Operativo Ambiente) , in data 14 gennaio 2020, è stato pubblicato sulla GURI n. 14 il DPCM del 2 dicembre 2019 con il quale sono state finanziate ulteriori somme confluite nel **II Addendum** al POA.

In particolare le risorse destinate alla Regione Siciliana con i relativi interventi sono riportati nella tabella seguente:

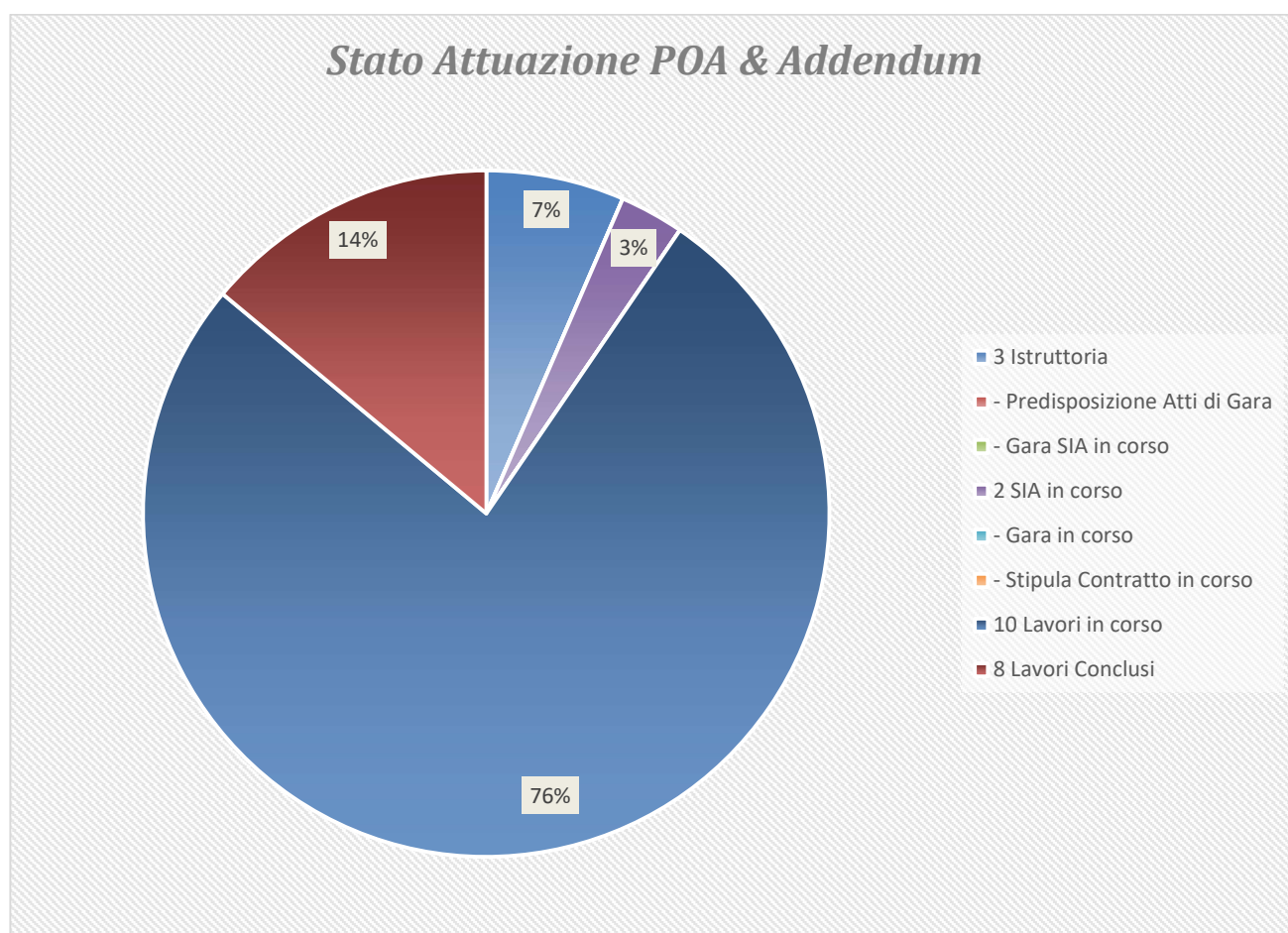
<i>INTERVENTI Piano Operativo Ambiente (POA_ADDENDUM)</i>				
Rendis	Provincia	Comune	Titolo	Importo
19IR043/G3	CT	SAN GIOVANNI LA PUNTA	Completamento del I Lotto della rete fognante del centro abitato – Stralcio rete acque bianche	1.265.277,03 €
19IR044/G3	CT	TRECASTAGNI	Progetto dei lavori per la rete fognante - I° Stralcio rete acque bianche.	2.300.000,00 €
19IR039/G3	CT	CATANIA	Completamento Collettore pluviale B	53.302.310,49 €
				56.867.587,52 €

Per una facilità di lettura lo stato d'avanzamento ed il monitoraggio di tali interventi vengono riportati congiuntamente agli interventi del IV atto integrativo nel paragrafo successivo.

2.10.1 - STATO DI ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI al 28/02/2023

Si riporta di seguito il prospetto riepilogativo degli interventi previsti, suddivisi in relazione allo stato di attuazione:

Stato Attuazione Piano Operativo Ambiente POA & ADDENDUM			
n.	Stato Attuazione	Importo	%
3	Istruttoria	6.600.000,00 €	6,52%
-	Predisposizione Atti di Gara	- €	0,00%
-	Gara SIA in corso	- €	0,00%
2	SIA in corso	3.065.277,03 €	3,03%
-	Gara in corso	- €	0,00%
-	Stipula Contratto in corso	- €	0,00%
10	Lavori in corso	77.467.955,84 €	76,51%
8	Lavori Conclusi	14.113.137,47 €	13,94%
23	Complessivo	101.246.370,34 €	100,00%



2.11 – Piano Stralcio (2020) – DPCM 20 febbraio 2019 – V Atto integrativo

Con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 20 febbraio 2019 è stato adottato il ***Piano nazionale per la mitigazione del rischio idrogeologico***, il ripristino e la tutela della risorsa ambientale. All'interno di tale Piano, in data 30/10/2020, il Commissario di Governo ha sottoscritto il V Atto integrativo all'Accordo di Programma del 30/03/2010 interamente finanziato dal Ministero della Transizione Ecologica a valere su propri fondi di bilancio.

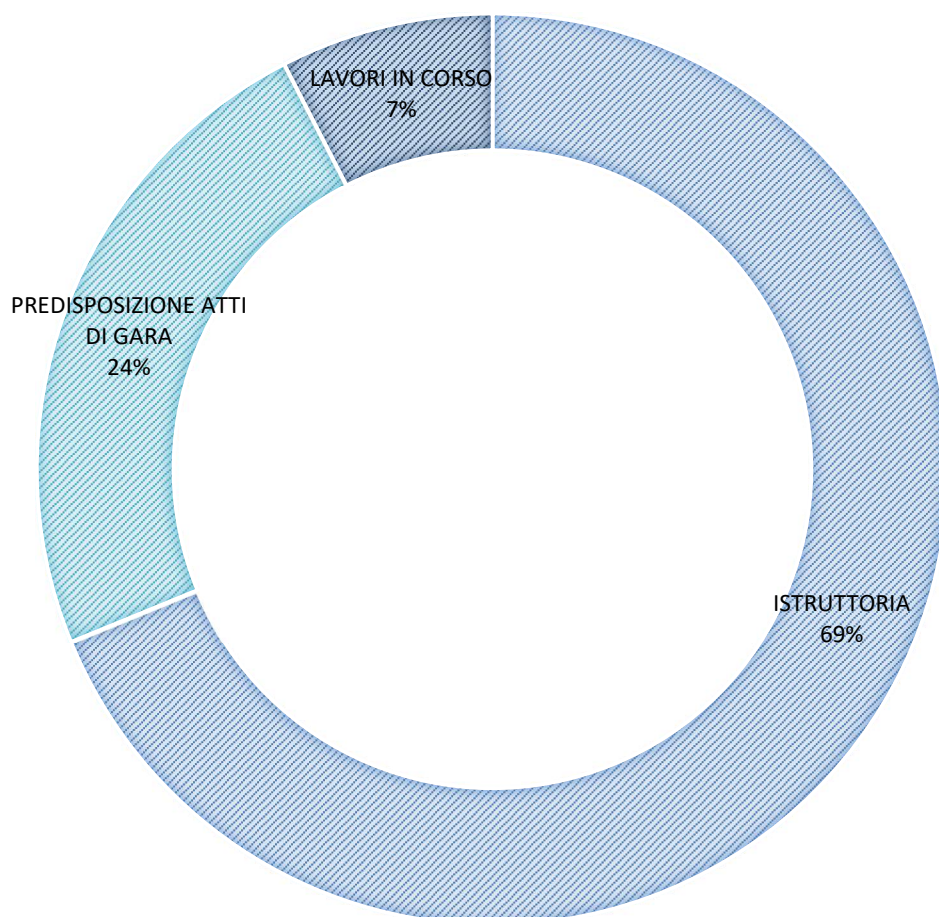
L'elenco degli interventi finanziati, riportati nella tabella seguente ammonta ad **€ 18.531.476,00**, e sono stati individuati, in via prioritaria, tra quelli inseriti nel Fondo di progettazione che avessero un livello di progettazione avanzato.

RENDIS	PR	COMUNE	TITOLO	IMPORTO DELIBERA
19IR156/G1	TP	CAMPOBELLO DI MAZARA	Eliminazione del rischio idrogeologico in Contrada Perriera	1.400.000,00 €
19IR235/G1	ME	CASTELMOLA	Progetto per il consolidamento dell'abitato di Castelmola nei tratti del "Castello lato sud e sottoporta"	2.000.000,00 €
19IR886/G1	SR	FRANCOFONTE	Lavori di consolidamento per la mitigazione del rischio idrogeologico a protezione del centro abitato	2.380.000,00 €
19IRB97/G1	ME	NASO	Consolidamento e Messa in Sicurezza Per La Mitigazione del rischio idrogeologico in località San Giuliano	1.026.476,00 €
19IRA36/G1	ME	NOVARA DI SICILIA	Mitigazione Rischio Idrogeologico a protezione del centro abitato in Novara di Sicilia- Via Benedetto Croce e C.da Roccazza Fraz. San Basilio	1.950.000,00 €
19IRB90/G1	PA	PALERMO	Interventi finalizzati alla mitigazione del rischio da crollo dalle pareti di Monte Gallo sovrastanti gli abitati di Sferracavallo e Barcarello	8.925.000,00 €
19IRC31/G1	PA	PALERMO	Interventi finalizzati alla mitigazione del rischio da crollo dalle pareti di Monte Cuccitello sovrastanti alcune aree del quartiere Baida su via Falconara	850.000,00 €
				18.531.476,00 €

Si riporta di seguito il prospetto riepilogativo degli interventi previsti, suddivisi in relazione allo stato di attuazione:

<i>Piano Stralcio 2020_V ATTO</i>		
<i>n.</i>	<i>Stato di Attuazione</i>	<i>Importo</i>
4	ISTRUTTORIA	12.751.476,00 €
0	AGGIORNAMENTO PROGETTUALE	- €
2	PREDISPOSIZIONE ATTI DI GARA	4.380.000,00 €
1	LAVORI IN CORSO	1.400.000,00 €
7	<i>Complessivo</i>	<i>18.531.476,00 €</i>

ATTUAZIONE PIANO STRALCIO 2020



2.12 – Programmazione MITE 2021 – DM n. 499 del 30/11/2021

L'art. 15, comma 2, del decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, che ha ulteriormente modificato l'art. 7, comma 2, del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, prevede, in particolare, che «Il **Piano degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico** a valere sulle risorse di bilancio del Ministero della transizione ecologica è adottato, anche per stralci, con uno o più decreti del Ministro della transizione ecologica previa intesa con i Presidenti delle regioni e delle province autonome di Trento e Bolzano interessate agli interventi ammessi a finanziamento nei rispettivi territori, corredati dai relativi cronoprogrammi, così come risultanti dal sistema di monitoraggio. Gli interventi ammessi al finanziamento sono identificati dai relativi codici unici di progetto (CUP), ai sensi dell'articolo 11, commi 2-bis e 2-ter della legge 16 gennaio 2003, n. 3. Il monitoraggio del Piano e degli interventi è effettuato dalle amministrazioni titolari dei CUP con il sistema di monitoraggio di cui al decreto legislativo 29 dicembre 2011, n. 229, e con i sistemi ad esso collegati e gli interventi sono classificati sotto la voce "MITE - Mitigazione del rischio idrogeologico". Con i medesimi decreti di cui al primo periodo sono disciplinate le modalità di trasferimento delle risorse, le riprogrammazioni e le rimodulazioni.»;

All'interno di tale Piano, il Ministero della Transizione Ecologica, a valere su propri fondi di bilancio, con DM n. 499 del 30/11/2021 ha interamente finanziato gli interventi, riportati nella tabella seguente, per un importo complessivo pari ad **€ 19.234.331,76**, che, sono stati individuati, in via prioritaria, tra quelli inseriti nel Fondo di progettazione che avessero un livello di progettazione avanzato.

RENDIS	PR	COMUNE	TITOLO	IMPORTO DECRETO
19IRC64/G1	EN	Piazza Armerina	Lavori di messa in sicurezza e consolidamento dei versanti sottostanti Via Mazzini	€ 2.000.000,00
19IR806/G1	ME	Milazzo	Lavori di consolidamento del costone roccioso sovrastante la Ngonia del Tono comprese le parti sottostanti di via Manica - 1° Stralcio funzionale	€ 7.259.331,76
19IRA35/G1	ME	Roccafiorita	Consolidamento a salvaguardia del centro abitato della S.P.12, ricadente in c./da Valanche - Paolazzo	€ 1.500.000,00
19IRE56/G1	ME	Monforte San Giorgio	Consolidamento a salvaguardia del centro abitato "S.Antonio - Chiappi - Calindro"	€ 3.990.000,00
19IR823/G1	TP	Salemi	Lavori di mitigazione del rischio idrogeologico a protezione del centro urbano interessato da un movimento franoso in c.da Monte delle Rose nel Comune di Salemi	€ 2.100.000,00
19IR955/G1	ME	Capo d'Orlando	Mitigazione del rischio idraulico per la difesa idraulica del Torrente S.Lucia	€ 2.385.000,00
				19.234.331,76 €

2.13 – Programmazione MITE 2022 – DM n. 41 del 26/01/2023

L'art. 15, comma 2, del decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, che ha ulteriormente modificato l'art. 7, comma 2, del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, prevede, in particolare, che «*Il Piano degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico a valere sulle risorse di bilancio del Ministero della transizione ecologica è adottato, anche per stralci, con uno o più decreti del Ministro della transizione ecologica previa intesa con i Presidenti delle regioni e delle province autonome di Trento e Bolzano interessate agli interventi ammessi a finanziamento nei rispettivi territori, corredati dai relativi cronoprogrammi, così come risultanti dal sistema di monitoraggio. Gli interventi ammessi al finanziamento sono identificati dai relativi codici unici di progetto (CUP), ai sensi dell'articolo 11, commi 2-bis e 2-ter della legge 16 gennaio 2003, n. 3. Il monitoraggio del Piano e degli interventi è effettuato dalle amministrazioni titolari dei CUP con il sistema di monitoraggio di cui al decreto legislativo 29 dicembre 2011, n. 229, e con i sistemi ad esso collegati e gli interventi sono classificati sotto la voce "MITE - Mitigazione del rischio idrogeologico". Con i medesimi decreti di cui al primo periodo sono disciplinate le modalità di trasferimento delle risorse, le riprogrammazioni e le rimodulazioni.*»;

All'interno di tale Piano, il Ministero della Transizione Ecologica, a valere su propri fondi di bilancio, con DM n. 41 del 26/01/2023 ha interamente finanziato gli interventi, riportati nella tabella seguente, per un importo complessivo pari ad **€ 18.403.386,93**, che, sono stati individuati, in via prioritaria, tra quelli inseriti nel Fondo di progettazione che avessero un livello di progettazione avanzato.

RENDIS	PR	COMUNE	TITOLO	IMPORTO DECRETO
19IR516/G1	ME	MESSINA	Progetto di manutenzione delle barriere frangiflutti esistenti - Litorale Ionico	€ 3.525.914,93
19IR604/G1	ME	UCRIA	Lavori di consolidamento delle aree San Michele, Caffuti e V. Emanuele del comune di Ucria	€ 3.854.472,00
19IRF36/G1	ME	VENETICO	Regimentazione idraulica Torrente Beviola a protezione abitato di Venetico Marina	€ 5.050.000,00
19IRF63/G1	ME	VENETICO	Interventi di manutenzione e ripristino delle opere litorali di protezione costiera del lungomare Nauloco	€ 920.000,00
19IR162/G1	ME	TRIPI	Mitigazione del rischio geomorfologico nell'area a monte della S.P. n. 115 Tripliciana, Lotto II	€ 3.752.000,00
19IR904/G1	AG	ALESSANDRIA DELLA ROCCA	Lavori di consolidamento della Via Santuario	€ 1.301.000,00
				18.403.386,93 €

Lo stato di attuazione dei suddetti interventi, stante le esigue informazioni ancora in possesso allo scrivente Ufficio, verrà monitorato a partire dalla prossima relazione semestrale.